



cc 2.18-3/2335/2018/x

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ^{cc 2.18-3}
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Piano Antismog. Salvaguardare al massimo il lavoro degli artigiani e dei commercianti*

Premesso che

- nei primi mesi del 2018 si sono tenuti incontri tra la Regione Piemonte, la Città metropolitana e i Comuni della zona agglomerato di Torino, sul tema dell'applicazione delle misure di limitazione temporanee e strutturali relative alla circolazione veicolare, in attuazione del nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 8 giugno 2017. Al fine di addivenire a una omogenea applicazione delle regole di attuazione dello stesso, in data 16 febbraio 2018, il Tavolo di coordinamento della Città metropolitana, in accordo con i Comuni dell'agglomerato di Torino, ha formulato una proposta di attuazione delle misure temporanee e strutturali. Successivamente, con decreto del Vicesindaco della Città metropolitana di Torino n. 411-22066/2018, è stato approvato il Piano di intervento operativo, con il quale sono state recepite le modalità di applicazione concordate durante gli incontri sopra citati;
- con provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. 57-7628 del 2018, ad integrazione della DGR n. 42-5805 del 2017, è stato approvato lo schema di

ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee da adottarsi nei comuni dell'Agglomerato di Torino e nei comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti, nei quali risulta superato uno o più valori limite del PM10 o del biossido di azoto per almeno 3 anni, anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi cinque anni, anche al fine di consentire un'attuazione omogenea sul territorio regionale delle limitazioni strutturali e temporanee, previste dall'Accordo di Programma del Bacino Padano;

considerato che

- le misure relative alla c.d. *rottamazione dei diesel Euro 3* riguardano, in larga misura, veicoli impiegati nel tessuto economico e commerciale, nell'ambito di attività di commercio di prossimità, di artigianato e di piccole imprese. Pertanto, un rinnovo di tale parco mezzi deve essere accompagnato da misure che ne favoriscano l'attuazione e ne contemperino, allo stesso tempo, la sostenibilità dal punto di vista dell'investimento economico. A tal proposito, la Regione Piemonte ha stanziato 2 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ad ulteriori 2 milioni messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente, da assegnare attraverso specifico bando per la sostituzione dei veicoli commerciali soggetti a divieto di circolazione. Tuttavia, i fondi regionali di incentivo per la sostituzione degli Euro 3 risultano, ad oggi, bloccati dal Governo;

preso atto che

- il prossimo lunedì 15 ottobre partiranno a Torino e nei comuni dell'area metropolitana i blocchi del traffico diesel in relazione ai provvedimenti antismog, che stabiliscono limiti alle auto più inquinanti e blocchi progressivamente più severi, secondo i giorni consecutivi di concentrazione delle PM 10;

ritenuto che

- in attesa dello sblocco dei suddetti fondi e, dunque, della possibilità di rinnovo del parco mezzi, sia quanto mai necessario e urgente consentire agli artigiani e ai commercianti di continuare a svolgere le proprie attività in maniera il più possibile agevole, trattandosi, peraltro, di piccole realtà che non possono assolutamente permettersi di sospendere o anche solo di rallentare le proprie attività;

- una via percorribile sia quella di attivare un confronto con le associazioni di categoria interessate al fine di rendere davvero efficaci gli incentivi previsti, attraverso ad esempio l'istituzione di un apposito fondo di garanzia che consenta ai destinatari di sostenere in maniera proficua il costo del rinnovo del mezzo;

sottolineato come

- già nell'interrogazione a risposta immediata n. 2282 del 17 settembre 2018, è stato evidenziato dalla sottoscritta l'opportunità che le deroghe mirate, di competenza delle ordinanze in capo ai sindaci, accompagnino, con particolare riferimento al commercio e al piccolo artigianato, in maniera adeguata la misura di rottamazione dei mezzi vetusti, nello spirito di un concreto perseguimento della sostenibilità ambientale e socio-economica;

evidenziato che

- la stessa *Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA)* si sta mobilitando per tutelare gli imprenditori artigiani penalizzati dalle misure antismog, attraverso, tra l'altro, un incontro che si svolgerà prossimamente tra i segretari di CNA Piemonte, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, al fine di individuare un possibile intervento nei confronti delle Amministrazioni regionali e locali, per ottenere un'armonizzazione delle misure e la definizione di deroghe valide per tutti gli artigiani che utilizzano ancora mezzi *Euro 3* e inferiori per lo svolgimento delle proprie attività;
- anche *Rete Imprese Italia Piemonte*, in una nota recente, è nuovamente intervenuta sul tema delle politiche ambientali rivolte al miglioramento della qualità dell'aria, per scongiurare che, con l'entrata in vigore del divieto sopra ricordato, vengano irrimediabilmente penalizzati il lavoro e l'operatività del mondo economico e imprenditoriale piemontese. In particolare, con tale nota, le Associazioni rappresentative dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei trasporti e dei servizi, hanno sollecitato la Regione Piemonte e il sistema degli Enti Locali a concordare, con la massima urgenza, un provvedimento che individui, con la massima priorità, un insieme di deroghe ed esenzioni per tutti gli autoveicoli soggetti al blocco antismog;

sottolineato ancora che

- risulta essere ingente il numero degli automezzi privati interessati dal divieto di circolazione, la maggior parte dei quali svolge un servizio essenziale per la comunità;
- i Comuni interessati dalle misure sono, peraltro, quelli in cui si concentrano i due terzi delle attività commerciali ed economiche dell'area metropolitana.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a



- **per sapere quali siano le azioni**, rientranti nelle proprie competenze, **che intenda con sollecitudine approntare** al fine di salvaguardare concretamente il lavoro degli artigiani e dei commercianti piemontesi che utilizzano mezzi *Euro 3* e inferiori per lo svolgimento delle proprie attività.

Torino, 8 ottobre 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)